Conto corrente con la Posta

Anno 76° — Numero 270

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 20 novembre 1935 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 14 novembre 1935-XIV, n. 1939.
Autorizzazione di una 4ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 14 novembre 1935-XIV, sul decreto che autorizza una 4ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36.

MAESTÀ,

Per imprescindibili necessità del servizio di investigazione politica, rendesi necessario autorizzare, a favore del relativo capitolo nel bilancio del Ministero dell'interno, per il corrente esercizio, un'ulteriore assegnazione di L. 8.000.000.

A ciò provvede il decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra, disponendo, in conformità di deliberazione del Consiglio dei Ministri ed in virtù delle facoltà consentite dalle vigenti norme di contabilità generale dello Stato il prelevamento dell'indicata somma dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1935-36 sono disponibili L. 22.823.190;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 260 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1935-1936, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire otto milioni (L. 8.000.000) da assegnare al capitolo n. 79: « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1935 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 366, *foglio* 100. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. **1940.**

Concessione da parte dell'Istituto Nazionale Fascista Assistenza Dipendenti Enti Locali (I.N.F.A.D.E.L.) della indennità-premio di servizio ai sanitari collocati a riposo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1930, n. 733;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di far conseguire ai sanitari dipendenti dagli enti locali, che, in virtù del 2° comma dell'art. 364, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, debbono essere collocati a riposo, l'indennità premio di servizio prevista dall'art. 18 della citata legge 2 giugno 1930, n. 733;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con il Ministro per le finanze e quello per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali, è autorizzato a corrispondere l'indennità premio di servizio prevista dall'art. 18 della legge 2 giugno 1930, n. 733, nella misura ridotta della metà ai sanitari che sono stati collocati a riposo nell'anno 1934, in applicazione del 2° comma dell'art. 364 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Ai sanitari che siano collocati a riposo, sempre per effetto del 2° comma del citato art. 364, entro l'anno 1935, sarà corrisposta dall'Istituto l'indennità premio di servizio nella misura di tre quarti di quella normale.

Art. 2. — Il presente Regio decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro Segretario di Stato per l'interno è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 69. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 ottobre 1935-XIV, n. **1941.**

Aumento di alcuni diritti da riscuotere dai Regi Uffici diplomatici e consolari all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 agosto 1890, n. 7087, che ha approvato la vigente tariffa consolare e l'art. 7 della legge 13 giugno 1910, n. 306, che ha soppressi i diritti stabiliti ai paragrafi 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51 e 53 della tariffa stessa;
Visto il R. decreto-legge 2 ottobre 1919, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473, che modifica la tariffa consolare;
Visto il R. decreto 30 settembre 1920, n. 1927, relativo alla tassazione degli atti riguardanti sudditi esteri;
Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1925, n. 390, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante i diritti stabiliti nella sezione 5ª della tariffa consolare;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare alcune modificazioni alle disposizioni vigenti in materia;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I diritti da riscuotere dai Regi Uffici diplomatici e consolari all'estero, secondo la vigente tariffa consolare, sono aumentati, ad eccezione di quelli specificati nell'articolo seguente, del 10 per cento con arrotondamento di 5 in 5 centesimi restando inalterati i diritti proporzionali nella misura attualmente stabilita.

I proventi dell'aumento sono interamente devoluti all'Erario.

Art. 2. — Sono eccettuati dall'aumento, di cui all'articolo precedente, i diritti contemplati nella tariffa consolare ai nn. 3, 4 e 5 della sezione 1ª, tutti quelli compresi nella sezione 5ª e quelli contemplati al n. 57 della sezione 6ª.

Art. 3. — Il Ministro per gli affari esteri è autorizzato a disporre con suo decreto, quando ne avvisi la opportunità ed in via eccezionale, che alcuni atti e vidimazioni consolari vengano rilasciati a cittadini esteri che si recano in Italia, mediante il pagamento di diritti inferiori a quelli fissati dalla tariffa consolare od anche gratuitamente.

Art. 4. — Il presente decreto andrà in vigore dal 1° gennaio 1936-XIV e sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 91. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 ottobre 1935-XIV, n. **1942.**

Aumento di dodici posti nel ruolo organico del personale diplomatico-consolare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico della carriera diplomatico-consolare approvato con la legge 2 giugno 1927, n. 862, e col R. decreto 14 agosto 1931, n. 1354;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di aumentare, per adeguarlo alle esigenze del servizio, il ruolo organico anzidetto;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il ruolo organico della carriera diplomatico-consolare è aumentato come segue: grado 4° (Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 2ª classe) 1 posto; grado 5° (Consoli generali di 2ª classe) 3 posti; grado 6° (Primi segretari di legazione di 1ª classe) 2 posti; grado 7° (Consoli di 2ª classe) 2 posti; grado 8° (Consoli di 3ª classe) 2 posti; grado 9° (Vice consoli di 1ª classe) 1 posto; grado 10° (Vice consoli di 2ª classe) 1 posto.

Art. 2. — Il presente decreto, che entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 92. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. **1943.**

Approvazione dell'atto aggiuntivo 13 settembre 1935 per l'armamento, il completamento e l'esercizio della ferrovia Novara-Biella.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;
Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, n. 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742, e il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;
Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, n. 996 e n. 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge

18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473; 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752; 14 ottobre 1932, n. 1496, convertito nella legge 8 maggio 1933, n. 624, e 5 luglio 1934, n. 1292, convertito nella legge 20 dicembre 1934, n. 2167;

Visto il Nostro decreto 17 dicembre 1925, n. 2305, con il quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 10 dicembre 1925 per la concessione al comune di Novara e per esso alla subconcessionaria Società Ferrovie Elettriche Novaresi della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento normale Novara-Biella;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo stipulato il 13 settembre 1935-XIII fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed i legali rappresentanti del comune di Novara e della Società Anonima Ferrovie Elettriche Novaresi per l'armamento, il completamento e l'esercizio della ferrovia Novara-Biella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, *foglio* 72. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 ottobre 1935-XIII, n. 1944.
Revoca del riconoscimento giuridico all'Istituto « Benito Mussolini ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1848, con il quale fu attribuita la personalità giuridica all'Istituto « Benito Mussolini » per la clinica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio, creato dalla Confederazione fascista degli industriali con una dotazione iniziale di tre milioni di lire;

Vista la deliberazione della Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali in data 9 novembre 1934, con la quale è stato deciso di sciogliere e mettere in liquidazione l'Istituto « Benito Mussolini » a norma dell'art. 18 dello statuto dell'Ente e dell'art. 20 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè di devolvere il patrimonio, risultante dalla liquidazione e spettante a norma degli articoli stessi alla Confederazione predetta, all'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale per la costituzione di un fondo intitolato « Benito Mussolini » con lo scopo di provvedere alla lotta contro la tubercolosi;

Vista la domanda, con la quale la Confederazione fascista degli industriali chiede che sia provveduto alla revoca del riconoscimento giuridico dell'Istituto « Benito Mussolini » ed alla nomina di un liquidatore, che provveda alla realizzazione dell'attivo ed alla estinzione del passivo;

Visto il parere del Comitato corporativo centrale;

Visto l'art. 9 della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto il regolamento 1° luglio 1926, n. 1130;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È revocato il riconoscimento giuridico, che a norma ed agli effetti dell'art. 36, ultimo capoverso, del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, venne attribuito col Nostro decreto 11 dicembre 1930, n. 1848, all'Istituto « Benito Mussolini » per la clinica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio.

Art. 2. — È nominato liquidatore il gr. uff. ing. Luigi Burgo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, *foglio* 75. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1945.
Emissione di francobolli espressi per la corrispondenza impostata nelle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuta l'opportunità di emettere francobolli espressi, del valore di lire 1,25 e di lire 2,50, da valere per la corrispondenza impostata nelle Isole italiane dell'Egeo a destinazione, rispettivamente, dell'interno e dell'estero;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — È autorizzata l'emissione dei seguenti francobolli espressi, da valere per la corrispondenza impostata nelle Isole italiane dell'Egeo: da lire 1,25 per l'interno e da lire 2,50 per l'estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, *foglio* 80. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 18 novembre 1935-XIV, **per il quale sono messi a disposizione del Provveditorato generale dello Stato i rifiuti cartacei e d'archivio.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, convertito in legge con legge 17 aprile 1930, n. 578;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856;

Decreta:

La Croce Rossa Italiana deve — a partire dal 18 novembre 1935-XIV — mettere a disposizione del Provveditorato generale dello Stato tutti i rifiuti cartacei e di archivio di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, affinchè il Provveditorato generale medesimo possa assegnarli alle cartiere che saranno incaricate della fabbricazione della carta per i servizi statali.

Il prezzo che dovrà essere corrisposto alla Croce Rossa per la cessione di cui sopra sarà determinato di comune accordo fra la Croce Rossa e il Provveditorato generale dello Stato.

L'obbligo di mettere a disposizione del Provveditorato generale dello Stato tutti i rifiuti cartacei e di archivio è esteso anche alle Amministrazioni statali ad ordinamento autonomo che non sono comprese fra quelle obbligate a cedere la carta alla Croce Rossa Italiana, a termini del citato art. 7 del R. decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84.

Il prezzo che per questi casi dovrà essere corrisposto, sarà determinato di comune accordo fra l'Amministrazione interessata ed il Provveditorato generale dello Stato.

Roma, addì 18 novembre 1935 - Anno XIV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(5965)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1439 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Hofer Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Hofer Luigi di Anna, nato a Bolzano il 3 luglio 1870, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hofer in « Dalmaso ».

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4322) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1596 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Giuseppe Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Giuseppe Antonio fu Giuseppe Antonio e Vinatzer Carolina, nato a Selva il 28 novembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Runggaldier Angelina di Luigi ed ai figli Giuseppe Antonio e Luigi.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4323) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1669 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lang Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Renon e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Lang Francesco fu Giovanni e Anna Seebacher, nato a Renon il 28 novembre 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lang in « Longo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Oberkalmsteiner Maria di Anna ed ai figli Francesco, Maria, Giovanni e Francesca.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4324) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1608 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Insam Lorenzo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Insam Lorenzo fu Matteo e Mahlknecht Marianna, nato a S Cristina il 23 novembre 1857, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Insam in « Insommo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie de Pellegrin Maria fu Giuliana.

Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4325) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1598 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Koefele Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Koefele Maria di Giuseppe e Anna Delueg, nata a Bolzano il 5 maggio 1911, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Koefele in « Deluca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4326) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1521 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Steger Tomaso;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Steger Tomaso fu Francesco e Hellweger Maria, nato a S. Lorenzo in Pusteria il 29 dicembre 1883 è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Steger in « Ponticelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Kirchler Maria fu Simone ed alla figlia Paola.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4327) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1611 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Jesacher Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dobbiaco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Jesacher Maria di Sebastiano e Unterhofer Maria, nato a Dobbiaco il 28 dicembre 1905, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jesacher in « Franchini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4328) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1572 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ploner Angelo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ploner Angelo di Giuseppe Antonio e Verra Maria, nato a Selva il 9 marzo 1903, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ploner in « Ploni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4329) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1595 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Vincenzo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Vincenzo di Vincenzo e Perathoner Luigia, nato a Selva il 17 marzo 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4330) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1593 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Cristiano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Cristiano fu Giacomo e Demetz Marianna, nato a S. Cristina il 12 luglio 1883, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Prinoth Elisabetta fu Antonio ed ai figli Giuseppe Antonio, Angelo, Luigi ed Annamaria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4331) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1594 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Carlo di Vincenzo e Perathoner Luigia, nato a Selva il 23 ottobre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « De Mez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4332) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1591 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Demetz Elisabetta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Demetz Elisabetta fu Adamo e Prinotz Elisabetta, nato a Selva il 1° aprile 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4333) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1589 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Stefano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Stefano fu Adamo e Prinotz Elisabetta, nato a Selva il 12 dicembre 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4334) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1590 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Marco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Marco fu Domenico e Mussner Cristina, nato a Selva il 19 gennaio 1878, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kasslatter Marianna fu Amadio ed ai figli Vincenzo, Maria Cristina e Corrado.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4335) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1592. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Tobia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Tobia fu Pietro e fu Demetz Caterina, nato a Selva il 9 gennaio 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana alla moglie Vinatzer Filomena di Giovanni ed ai figli Francesco, Teresa, Giov. Battista e Massimiliano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4336) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 813. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Marsoner Marta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Marsoner Marta fu Giuseppe e Waldner Filomena, nata a Scena il 30 luglio 1913, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Marsoner in « Marsoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Marta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4337) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 606. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Vaccari Elisabetta per il di lei figlio naturale Andrea Bachmann;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dobbiaco, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Andrea Bachmann di Elisabetta, nata a S. Candido, il 21 gennaio 1923, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bachmann in « Vaccari ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4338) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1619. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pisching Sofia nata Vittur;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pisching Sofia nata Vittur fu Giov. Battista e Morlang Maria, nata a Marebbe il 18 maggio 1881, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pisching in « Piscin ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Albina, Margherita, Maria, Angela, Adolfo, Frida Francesca ed alla nipote Maria Maria di Angela.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4339) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1614. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Kaneider Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe, e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Kaneider Giuseppe fu Giuseppe e Tolpeit Anna, nato a Marebbe il 17 marzo 1869, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kaneider in « Cannei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 30 luglio 1935 - Anno XIII

(4340) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1600 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mussner Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva, e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mussner Francesco fu Antonio e Jori Maria, nato a Selva il 25 febbraio 1886, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mussner in « Musna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Ploner Caterina di Giov. Battista ed ai figli Giuseppe e Flora.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4341) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Capo del Governo ha presentato il 16 novembre 1935-XIV al Senato del Regno, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici.

(5948)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 14 novembre 1935-XIV, il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1860, che reca aumento all'organico dei militi ed allievi della Milizia portuaria per la istituzione di due stazioni di servizio a Bari e Brindisi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 novembre 1935-XIV.

(5949)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 ottobre 1935-XIV un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1832, relativo all'approvazione dell'Accordo fra l'Italia e l'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste per la garanzia sui crediti per affari di esportazione, firmato in Roma il 15 giugno 1935.

(5950)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 ottobre 1935 un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1828, che ha dato approvazione alla Convenzione consolare fra l'Italia e la Polonia stipulata in Roma il 10 luglio 1935.

(5951)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra l'Italia e l'Ungheria.

Addì 13 novembre 1935-XIV ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche relative al Protocollo italo-ungherese del 4 febbraio 1934 che modifica la clausola concernente la denuncia dell'Accordo fra l'Italia e l'Ungheria sull'esportazione in data 23 febbraio 1932.

(5952)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa averri interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	223367 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mantegazza Giuseppina e Marghita detta Bambina fu Marco, minori sotto la p. p. della madre Todeschini Angela fu Giuseppe, vedova Mantegazza domiciliata a Brenta (Como) . . . . L. per l'usufrutto: Todeschini Angela fu Giuseppe vedova di Mantegazza Marco, domiciliata a Brenta.	445 —
Cons. 3,50 % (1906)	262500	Aschieri Alfonso di Oscarre, domiciliato a Buttigliera Alta (Torino) ipotecata . . »	3,50
»	367095	Bergese Lucia fu Stefano, moglie di Aschieri Michele Alfonso, domiciliata a Buttigliera Alta (Torino) ipotecata . . . . »	98 —
»	673180	Intestata come la precedente, domiciliata a Villafranca Piemonte (Torino) ipotecata »	70 —
»	546223	Aschieri Michele Alfonso fu Giuseppe Oscarre, domiciliato a Villafranca Piemonte (Torino) ipotecata . . . . »	115,50
»	597374	Aschieri Michele Alfonso fu Giuseppe Oscarre, domiciliato a Villafranca Piemonte (Torino) ipotecata . . . . »	21 —
Cons. 5 %	382941 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Viani Isaia fu Giuseppe, domiciliato a Nuvolento (Brescia) . . » per l'usufrutto: Zorzi Natalina fu Bartolo.	1000 —
»	252538	Bellomia Marietta fu Vincenzo, moglie di Rametta Giuseppe, domiciliata in Avola (Siracusa) . . . . »	5 —
Cons. 3,50 % (1906)	48035	Craxi Filippo fu Gaetano, minore sotto l'amministrazione e tutela della madre Antonia Parrinelli, domic. a Messina . . . . »	952 —
Cons. 5 %	557213	Della Corte Aldo, Nedda e Flavio fu Umberto, minori sotto la p. p. della madre De Ferra o De Ferre Odinea fu Ettore, domic. a Trieste, in parti eguali . . »	85 —
Prestito Nazionale 5 %	8581	Pittorino Bartolo di Bernardino, domiciliato a Salina (Messina) . . . . . »	405 —
Cons. 5 % Polizza Combattenti	29701	Del Torchio Luigi di Domenico, domiciliato a Travedona (Como) . . . . . »	20 —
Cons. 5 %	442730	Boido Tomaso di Bartolomeo, minore sotto la p. p. del padre, domiciliato in Alice Belcolle (Alessandria) . . . . »	40 —
Cons. 5 % Littorio	43658	Lachello Carlo di Luigi, minore sotto la p. p. dela padre, domiciliato a Villadeati (Alessandria) . . . . »	165 —
Cons. 5 % (1861)	1271448 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Comune di Oderzo (Treviso) . . . . » per l'usufrutto: Beneficio Decanale di San Giovanni Battista di Oderzo (Treviso).	300 —
Cons. 5 %	405155	Asilo Infantile di Bruno (Alessandria) . . . . L.	30 —
»	488541 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Camisasca Arrigo fu Pietro, domiciliato a Cremona . . . . . » per l'usufrutto: Garimberti Alfredo di Ervino.	1000 —
Cons. 5 % Littorio	59166 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Mangini Rachele di Vitoronzo, moglie di Martinelli Gaetano domic. a Mola di Bari . . . . » per l'usufrutto: Mangini Vitoronzo fu Vitantonio, domic. a Mola di Bari.	225 —
3,50 % Redimibile	114472	Martina Giovanna fu Vincenzo, moglie di Contini Ulderico, domiciliata a Paesana (Torino) . . . . »	700 —
Cons. 5 %	449050	Arra Nicolò di Emanuele, vincolata . . . . »	750 —
Prestito Nazionale 5 %	85964	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	200 —
Cons. 5 %	403633 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ghinamo Marco fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Revelli Agnese vedova di Ghinamo Paolo, domiciliata a Boves (Cuneo) . . » per l'usufrutto: Revelli Agnese fu Giovanni, vedova di Ghinamo Paolo, domiciliata a Boves (Cuneo).	960 —
Cons. 5 % Polizza Combattenti	12342	Dina Giuseppe fu Chiarissimo, domiciliato a Ravalle (Ferrara) . . . . . . »	20 —
3,50 Redimibile	363747	Cordara Carlo fu Cesare, minore sotto la p. p. della madre Garberi Secondina, vedova Cordara, domic. a Pieve del Cairo (Pavia) . . . . »	231 —
Cons. 5 %	137330	Fontana Antonio di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Novale (Vicenza) . . . . »	10 —

(3205) Roma, addì 31 agosto 1935 - Anno XIII *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 15 novembre 1935-XIV - N. 240

S. U. A. (Dollaro)	12,355	Olanda (Fiorino)	8,3682
Inghilterra (Sterlina)	60,825	Polonia (Zloty)	233 —
Francia (Franco)	81,40	Spagna (Peseta)	168,85
Svizzera (Franco)	401,75	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,35	Rendita 3,50 % (1906)	68,725
Belgio (Belga)	2,09	Id. 3,50 % (1902)	65,50
Canadà (Dollaro)	12,25	Id. 3 % lordo	46,70
Cecoslovacchia (Corona)	51,20	Prest. redim. 3,50 % - 1934	65,45
Danimarca (Corona)	2,72	Obbl. Venezie 3,50 %	77,10
Germania (Reichsmark)	4,9554	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	90,725
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 5 % - Id. 1941	94,425
Jugoslavia (Dinaro)	28,17	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	76,80
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id. 4 % - Id. 5-12-43	78,50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 16 novembre 1935-XIV - N. 241

S. U. A. (Dollaro)	12,355	Olanda (Fiorino)	8,3682
Inghilterra (Sterlina)	60,825	Polonia (Zloty)	233 —
Francia (Franco)	81,40	Spagna (Peseta)	168,85
Svizzera (Franco)	401,75	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,35	Rendita 3,50 % (1906)	69,275
Belgio (Belga)	2,09	Id. 3,50 % (1902)	65,50
Canadà (Dollaro)	12,225	Id. 3 % lordo	46,675
Cecoslovacchia (Corona)	51,20	Prest. redim. 3,50 % - 1934	65,475
Danimarca (Corona)	2,72	Obbl. Venezie 3,50 %	77,35
Germania (Reichsmark)	4,9554	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	94,425
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 5 % - Id. 1941	91,975
Jugoslavia (Dinaro)	28,17	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	84,725
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id. 4 % - Id. 5-12-43	84,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). Rettifiche d'intestazione. (Elenco n. 14).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	577583	2100 —	Accame Vincenzo fu Pietro, dom. a Pietra Ligure (Genova); con usufrutto a *Goggioso Maddalena* fu Pier Francesco, ved. di Accame Pietro, dom. a Pietra Ligure (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto a *Gogioso Maria-Maddalena* fu Pier Francesco, ved. ecc., come contro.
3,50 % redim. (1934)	168462	129,50	Moro Claudio fu *Giuseppe*, dom. a Galignano (Cremona).	Moro Claudio fu *Giovanni*, dom. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	546788	77 —	Colombo *Alessandro* di Carlo, dom. a Möllbrücken (Xarinzia), ipotecata.	Colombo *Domenico-Alessandro* di Carlo, dom. come contro, ipotecata.
»	581187	105 —	Micheletta Pietro fu Giovanni Battista, dom. a Susa (Torino); con usufrutto vitalizio a Beltramo *Giovanna* fu Marco, ved. di Destefanis Giuseppe, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Beltramo *Maria-Giovanna* fu Marco, ved. ecc., come contro.
»	581188	105 —	Micheletta Lodovico fu Giovanni Battista, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	521802 596112	59,50 185,50	*Odiard* Pietro fu Giuseppe, dom. a Meana di Susa (Torino).	*Odiardo* Pietro fu Giuseppe, dom. come contro.
3,50 % Redim (1934)	79704 79707 79785	875 — 1050 — 175 —	*Biasi Francesco-Donato* fu Antonio, dom. a Marcellinara (Catanzaro).	*Donato-Biasi* Francesco fu Antonio, dom. come contro.
»	158397	525 —	*Biasi* Francesco fu Antonio, dom. come la precedente.	
»	411160	280 —	*Manzaniello* Maria-Grazia fu Tommaso, nubile, dom. a Montefusco (Avellino).	*Mangamello* Maria-Grazia fu Tommaso, nubile dom. come contro.
»	371167 383429	70 — 8,50	Liccione *Teresina* fu Leonardo, moglie a Carulli Enrico, dom. a Spinazzola (Bari).	Liccione *Anna-Rosa-Teresa* fu Leonardo, moglie ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	837500	864,50	Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino, con domicilio in Torino; con usufrutto vitalizio a Pera *Giuseppina* fu Giovanni Bernardo, nubile, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Pera *Giuseppina-Maddalena* fu *Bernardo*, nubile, dom. a Torino.
3,50 % Redim. (1934)	234090 234091	21 — 21 —	*Zaini Giovanni* *Zaini Giuseppe* } fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Rossi Angela fu Giuseppe, dom. a Boltiere Bergamo).	*Diani Giuseppina Assunta* *Diani Giovanni Battista* } fu Giovanni, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	360506	87,50	Forestiero *Catterina* di Carlo, moglie di Malano *Domenico*, dom. a Torre Pellice (Torino).	Forestiero *Maria-Teresa-Catterina*, moglie di Malano *Giovanni Domenico*, dom. come contro.

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4511) Roma, addì 19 ottobre 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

66° Elenco di decreti Ministeriali di concessioni minerarie, emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 16 aprile 1935, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1935, reg. n. 6 Corporazioni, foglio 372, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 21 settembre 1935, n. 1761, lib. 1, vol. 28, con il quale al sig. avv. Giovan Battista Isi, domiciliato in Parma, è concessa la facoltà di utilizzare i gas naturali della miniera denominata « Bosco », sita in territorio del comune di S. Pancrazio, provincia di Parma. Estensione ett. 37.67.

Decreto Ministeriale 3 luglio 1935, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1935, reg. 1 Corporazioni, foglio 49, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 19 agosto 1935, n. 945, lib. 1, vol. 28, col quale la concessione della miniera di gas idrocarburanti denominata « Pietramala » accordata alla Società Idrocarburi Nazionali, con sede in Firenze, con decreto Ministeriale 15 gennaio 1926 e confermata alla Società medesima con decreto Ministeriale 18 settembre 1931, è ridotta dalla estensione di Ha. 2.900 a quella di Ha. 764.63, ferma restando la durata della concessione fino al 15 gennaio 1946. Diritto annuo da pagare L. 3825.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1935, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 141, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 ottobre 1935, n. 2082, lib. 1, vol. 28, con il quale alla S. An. Miniere di Lavanchetto, con sede in Milano, è concessa, per anni trenta, la facoltà di coltivare la miniera di oro denominata « Alfenza » sita in territorio del comune di Crodo, provincia di Novara. Estensione ett. 226.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1935, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 145, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 ottobre 1935, n. 2090, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione della miniera di piombo argentifero denominata « S'Acqua Bona », sita in territorio dei comuni di Fluminimaggiore ed Arbus, è trasferita all'on. Vittorio Tredici, domiciliato in Cagliari.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1935, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 148, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 settembre 1935, n. 1814, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione della miniera di asfalto denominata « Tabuna Aveline », sita in territorio del comune di Ragusa, è trasferita ai signori Guglielmo, Carlo, Arturo ed Elena Aveline, rappresentati dal primo, domiciliato elettivamente in Ragusa.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1935, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 149, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 settembre 1935, n. 1815, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione della miniera di asfalto denominata « Cortolillo », sita in territorio del comune di Ragusa, è trasferita ai signori Guglielmo, Carlo, Arturo ed Elena Aveline, rappresentati dal primo, elettivamente domiciliato in Ragusa.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1935, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 147, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 settembre 1935, n. 1813, lib. 1, vol. 28, con il quale la concessione della miniera di asfalto denominata « Dirubato », sita in territorio del comune di Ragusa, è trasferita ai signori Guglielmo, Carlo, Arturo ed Elena Aveline, rappresentati dal primo, domiciliato elettivamente in Ragusa.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1935, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1935, reg. n. 1 Corporazioni, foglio 146, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 settembre 1935, n. 1809, lib. 1, vol. 28, con il quale alla Soc. Agricola Industriale Maremmana, con sede in Firenze, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di lignite denominata « Baccinello », sita in territorio dei comuni di Scanzano, Campagnatico e Roccalbegna, provincia di Grosseto. Estensione ett. 1109.

(5930)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.